

Maria Teresa Girardi

# «L'arte compiuta del viver bene»

L'oratoria sacra di Cornelio Musso (1511-1574)





[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Questa ricerca e la sua pubblicazione sono state finanziate integralmente  
dall'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito dei suoi programmi di promozione  
e diffusione della ricerca scientifica (linea D.3.2011).*

© Copyright 2012  
EDIZIONI ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Distribuzione  
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673490-7

## INDICE

Premessa	7
I. LA PREDICAZIONE, IMPEGNO DI UNA VITA	9
1. La formazione padovana	9
2. Tra la Roma dei Farnese e Trento	17
3. Dalla Roma di Pio IV a Bitonto	33
Edizioni e tavole delle prediche	41
II. «UN NOVELLO STILE D'ORAZION SACRA»	51
1. Alle origini della moderna oratoria sacra	51
2. Tra predicazione e trattatistica	64
3. «Questo impeto meraviglioso delle parole»	99
III. <i>PREDICA PRIMA SOPRA IL SIMBOLO DEGLI APOSTOLI</i>	141
Introduzione	141
Testo	145
IV. <i>PREDICA DEL MISTERO DELLA VIGNA</i>	169
Introduzione	169
Testo	175
APPENDICE	215
B. TOMITANO, <i>Discorso sopra l'eloquenza e l'artificio delle prediche e del predicare di Monsignor Cornelio Musso</i>	217
C. MUSSO, <i>All'eccellente Dottore M. Bernardino Tomitano</i>	223
Indice dei nomi	225



## PREMESSA

La rigogliosa fioritura dell'oratoria sacra nell'età post-tridentina ha sollecitato da diversi decenni l'interesse degli studiosi che ne hanno fatto oggetto di indagini tanto sul versante teologico e della storia religiosa quanto dal punto di vista della retorica e della letteratura. Piuttosto ai margini, invece, è rimasta l'attenzione verso le forme e i modi in cui tale genere si è espresso nel primo e medio Cinquecento, epoca in cui è da ravvisare il momento genetico della moderna vicenda dell'eloquenza sacra in lingua volgare. Ai cui primordi deve collocarsi, indubitabile iniziatore, come già riconobbero i contemporanei, il conventuale predicatore, padre conciliare e, dal 1544, vescovo di Bitonto, Cornelio Musso (Piacenza 1511 – Roma 1574). Alla sua figura e alla predicazione da lui esercitata con inesausto impegno da diversi pulpiti d'Italia, e particolarmente nella Roma di Paolo III Farnese, poi di Pio IV Medici, esaminate sullo sfondo della temperie culturale negli anni precedenti e coevi al Concilio di Trento, è dedicato questo volume, in specie nei primi due capitoli, che hanno preso le mosse, rielaborandolo e procedendo nella ricerca, da un mio precedente, iniziale sondaggio, «*Un novello stile d'orazion sacra*». *La predicazione di Cornelio Musso (1511-1574)*, edito nel 2009 nel volume miscelaneo *Poesia e retorica del sacro tra Cinque e Seicento*, a cura di E. ARDISSINO e E. SELMI, Alessandria, Edizioni dell'Orso (pp. 331-366).

La prospettiva specificamente retorico-letteraria, interna alla storia delle nostre *humanae litterae*, assunta in quel contributo come nella presente indagine, appare legittimata, se non imposta, dalla natura stessa dell'oratoria sacra di Cornelio Musso, nella quale si inaugura, con esiti decisivi per la tradizione del genere, l'incontro tra predicazione e letteratura, e trovano espressione la cultura teologico-filosofica e umanistica del dotto religioso formatosi nella Padova dello Studio del Santo e dello Studio cittadino, del Bembo e di Benedetto Lampridio. Avviene sul terreno della comune sensibilità umanistica l'incontro con Paolo III e, circa vent'anni dopo, con Pio IV, che riconoscono nello stile 'florido' e ornato dell'oratoria asiana

del vescovo di Bitonto lo strumento più adeguato, negli anni drammatici della lacerazione religiosa dell'Europa, per opporre allo smarrimento generato dal diffondersi delle eresie la certezza della tradizione della dottrina cristiana custodita dalla Chiesa di Roma. Animato da profonda spiritualità e consapevole dell'alta responsabilità del proprio compito, alla forza della parola eloquente proclamata dal pulpito il Musso affida il suo richiamo ai fedeli, agli ecclesiastici, agli stessi pontefici, perché si realizzi un'autentica riforma della vita cristiana e della Chiesa e ci si prodighi nell'impresa grande del Concilio per salvaguardarne l'unità.

Di due prediche tra le moltissime pronunciate dal Musso negli anni contigui alla convocazione del Concilio – a Roma la prima, risalente al 1542, appartenente a un ciclo quaresimale, a Padova la seconda, del 1550 – viene offerto il testo, corredato da essenziali note di commento, rispettivamente nel terzo e quarto capitolo del libro. Si tratta della prima edizione moderna del testo integrale di prediche che ebbero, all'epoca, una ragguardevole fortuna a stampa, scelte tra quelle che appaiono le più rappresentative sul piano sia dei contenuti che dello stile. Si è ritenuto così di mettere a disposizione di curiosità o di nuove indagini sullo sviluppo dell'oratoria, non solo sacra in lingua italiana a partire dall'età rinascimentale, un modello di riferimento della fisionomia di essa nei decenni centrali del nostro Cinquecento.

Scrivendo queste pagine il mio pensiero affettuoso è andato a padre Francesco Mattesini.

A Eraldo Bellini, a Giulia Grata e ad Anna Girardi, a Gian Carlo: grazie dal profondo del cuore.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2012  
in Pisa dalle  
EDIZIONI ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)